



Il salto di Luca Gandini è il salto della Fortitudo: un salto di qualità nel gioco, nell'attenzione, nell'aggressività difensiva. Ma anche in classifica: adesso la Effe è quinta a sei punti dalla vetta SCHICCHI

SALTO DI QUALITA' DELLA FORTITUDO

La squadra di Boniciolli ritrova la sua aggressività difensiva e l'apporto di tutti i suoi lunghi: così balza al quinto posto

FORTITUDO BOLOGNA 75

ASSIGECO PIACENZA 66

[19-16, 41-33, 67-54]

KONTATTO BOLOGNA: Marchetti, Mancinelli 10 (3/4, 1/2, 6r), Candi 6 (1/2, 0/4, 5r), Legion 14 (4/9, 2/4, 5r), Ruzzier 5 (1/3, 1/2, 3r), Campogrande (0/1 da tre), Montano (0/1, 1r), Costanzelli ne, Gandini 11 (3/4, 1/2, 2r), Raucci 5 (1/2, 1/4), Knox 11 (5/9, 6r), Italiano 13 (3/4, 1/2, 6r). All. Boniciolli.
ASSIGECO PIACENZA: De Nicolao 4 (2/5, 0/1, 1r), Costa (0/1), Raspino 13

(3/5, 2/3, 6r), Formenti 9 (0/3, 3/4, 4r), Infante 9 (3/6, 1/3, 3r), Persico ne, Dincic 3 (1/2 da tre), Gaadoudi ne, Zucchi ne, Hasbrouck 21 (2/5, 5/13, 4r), Borsato (0/1, 0/1), Biruta 7 (3/5, 0/1, 6r). All. Andreazza.

Arbitri: Ciaglia, Raimondo, Capurro.
Spettatori: 5352.

Note - Tiri liberi: Bologna 12/13; Piacenza 4/8. Percentuali di tiro: Bologna 28/59 (7/21 da tre, 7 ro, 28 rd); Piacenza 25/59 (12/28 da tre, 7 ro, 23 rd).

PAGELLE - BOLOGNA: Marchetti sv, Mancinelli 7, Candi 6, Legion 6,5, Ruzzier 6, Campogrande 6, Montano sv, Costanzelli sv, Gandini 7, Raucci 6,5,

Knox 6,5, Italiano 6,5. All. Boniciolli 6,5. **PIACENZA:** De Nicolao 5, Costa 5, Raspino 7, Formenti 6, Infante 6,5, Persico sv, Dincic 5,5, Gaadoudi sv, Zucchi sv, Hasbrouck 7, Borsato 5,5, Biruta 5,5. All. Andreazza 5,5.

Il migliore: Gandini.

La chiave: l'aggressività difensiva della Fortitudo

di Damiano Montanari
BOLOGNA

Grazie a una ritrovata aggressività difensiva e a una buona prestazione di tutti e quat-

tro i lunghi, con un Gandini sempre più determinante, la Fortitudo ritorna al successo superando 75-66 Piacenza al PalaDozza. Una soddisfazione che vale doppio, perché, in virtù della sconfitta di Roseto a Jesi, la Kontatto aggancia gli abruzzesi e si riprende il quinto posto in classifica, avendo la differenza canestri a proprio favore nello scontro diretto con gli Sharks. Davanti all'ex presidente Dante Anconetani, oggi direttore sportivo

di Piacenza, e a Gregor Fuka, seduto in parterre, ma di nuovo sul parquet giovedì per l'Old Star Game, Boniciolli ha schierato Italiano in quintetto al posto di Mancinelli.

STRATEGIA. Una scelta che ha portato frutto, dal momento che, se da un lato il lungo di Serra San Bruno ha confermato di essere tra i giocatori più incisivi della Fortitudo in questo momento, dall'altra il capitano ha dato segnali di risveglio importanti in vista dei play off. L'altro fattore determinante è stato l'atteggiamento difensivo mostrato dalla Fortitudo. Subito cattiva al punto giusto in avvio del match - 13-2 il break iniziale con cui aveva indirizzato a proprio favore l'inerzia della gara - e brava a condurre in porto la vittoria, nonstan-

te qualche errore di troppo - su cui bisognerà ancora lavorare - emerso soprattutto nel quarto quarto. Le responsabilità offensive, ben distribuite, hanno creato problemi a Piacenza, e, allo stesso tempo, hanno sostenuto la tesi di Boniciolli che, anche nel post partita, ha confermato la necessità di dover rinforzare il reparto degli esterni e non quello dei lunghi. A cui appartengono tutti e quattro i giocatori in doppia cifra contro l'Assigeco, ovvero Italiano, Gandini, Knox e Mancinelli.

OPPORTUNITA'. Da applausi - al di fuori della metafora perché accompagnati dalla standing ovation del PalaDozza - la prestazione di Gandini. Il numero 18 biancoblu ha saputo sfruttare ancora una vol-

ta l'opportunità datagli da Boniciolli. Diventando, con pieno merito, uno dei beniamini del pubblico dell'Aquila. Suoi, e di Raucci, altro giocatore ritrovato, i canestri che nel terzo quarto hanno per-

In classifica la Effe ha gli stessi punti di Roseto, ma a suo favore ha la differenza canestri

E' attesa per oggi la pronuncia della Corte Federale che potrebbe sbloccare l'arrivo di Cinciarini

messo alla Fortitudo di volare fino al massimo vantaggio (61-44), mettendo da parte

un tesoretto che ha permesso di portare a casa il risultato, nonostante le sbavature nel finale. Altro discorso per Montano. Che ha giocato appena 2'38" in tutta la partita. Un minutaggio che indurrebbe a pensare alla nascita di un «caso», se Boniciolli non avesse chiarito la sua scelta, spiegando di avere preferito Raucci per il suo maggiore atletismo nel contenere la fisicità degli esterni avversari. Una tesi che sarà verificata contro squadre meno «pesanti» fisicamente, nella speranza di recuperare un Montano che, al di là dell'arrivo di Cinciarini - su cui la Corte Federale dovrebbe pronunciarsi oggi - può rappresentare un valore importante per questa Fortitudo in vista dei play off.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Matteo Boniciolli SCHICCHI



Stefano Mancinelli SCHICCHI

-11

AL DERBY

del 14 aprile: quando manca soltanto una partita prima della sfida del PalaDozza la Virtus ha 6 punti in più della Fortitudo. Sono 38 quelli della Vu nera, che è in testa assieme a Treviso. E sono 32 quelli della Effe, a parimerito con Roseto (però il quinto posto è dei biancoblu, che hanno la differenza canestri a favore).

